

UN MARE DI...RISORSE

3° ed. a. s. 2015/16

Relazione: visita al museo dello stabilimento della Tonnara

Una delle attività in programma, del progetto, è la visita alla “Tonnara” dell’isola di Favignana. La guida



fatto una breve introduzione, spiegando che, il termine “tonnara” non è corretto, poiché la tonnara è la rete usata per pescare i tonni. La è lo stabilimento di lavorazione dei tonni fondata dalla famiglia dei Florio. La famiglia Florio è una famiglia originaria della Calabria che arriva in Sicilia nei primi anni dell’ottocento, il capostipite si chiamava Paolo Florio che arriva da Palermo e iniziò la sua carriera con un piccolo negozio di “l’arom ateria”, in particol

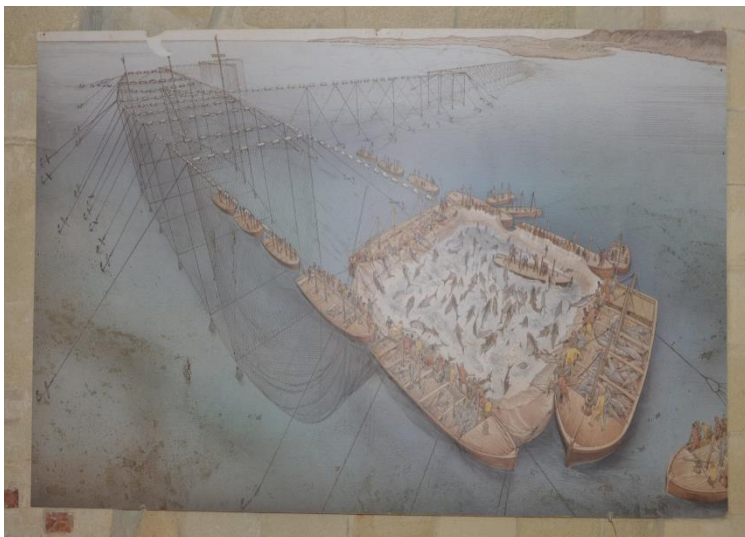
are si distingueva per la vendita di due prodotti cioè l’acido salicítico, la moderna aspirina e il chinino (anti malarico). Proprio dal chinino ha preso origine il simbolo della famiglia Florio che è un leone febbricitante inginocchiato sulle zampe anteriori mentre assume il chinino per curarsi. Dalla produzione di questi farmaci, partirono le fortune di questa famiglia. I grandi investimenti non si hanno con Paolo Florio ma bensì con il figlio Vincenzo Florio. Nel 1841 Vincenzo si recò a Favignana e aprì la tonnara, che aveva un affitto sul territorio che si chiama gabella della durata di nove anni. Dopo questa parentesi con Vincenzo Florio, arrivò un genovese, Giulio Draghi che prese in gestione le tonnare. Giulio Draghi, però, durò poco nelle isole perché vennero messe in vendita dalla famiglia Pallavicino che le possedeva già dal 1600. Le isole vennero comprate da Ignazio Florio Senior nel 1874. La famiglia Florio toccò l’apice economico che le permise di acquistare molte proprietà di diverso tipo. Ignazio Florio junior, per cattivi investimenti portò la famiglia in rovina e fu costretto a vendere nel 1938 lo stabilimento alla famiglia Parodi da Genova che la tenne funzionante fino al 1982, anno di chiusura della fabbrica.





dei primi in Italia a introdurre l'asilo nido dei bambini delle operaie, perché Ignazio Florio partiva dal principio che gli operai se vivono bene il posto di lavoro rendono molto di più. Altra notizia molto interessante è stato scoprire che nello stabilimento dei Florio si è introdotto un nuovo metodo di conservazione del tonno: le scatole di latta.

I tonni sono pesci che nuotano nelle acque basse quando entrano nel Mediterraneo dallo stretto di Gibilterra verso il Mar Caspio. Nel momento in cui vengono intercettati nella zona di Favignana la rete viene posta come ostacolo al gruppo dei tonni che obbligatoriamente sono spinti ad andare verso le camere della tonnara. Abbiamo chiesto se in questo modo nella rete potessero capitarci anche i delfini e c'è stato risposto di sì; però mentre i delfini sono dei mammiferi e sono abituati a saltare per respirare, i tonni vivono in branco dimostrando una scarsa intelligenza rispetto ai



Molto interessante è stato il "racconto" della vita degli operai in fabbrica fatta da Giuseppe Giangrassi, detto zio Peppe, un ex operaio che ha lavorato nella fabbrica per 54 anni. È stato molto interessante scoprire che lo stabilimento è stato uno



delfini: per cui i delfini saltano ed escono fuori dalla tonnara invece i tonni restano imprigionati nelle reti tra loro stessi e attraversano le varie camere della tonnara fino ad arrivare alla "camera della morte" dove avviene la mattanza. Solitamente i tonni di questa zona arrivano a pesare circa 70 tonnellate.

Quest'anno le Egadi hanno richiesto delle quote tonno per cui è stata posizionata una tonnara per monitorare il numero dei tonni passanti da Favignana, ossia il numero di tonni che possono essere pescati in questa zona.